



Tutti gli uomini del re (2006)

Sean Penn, seduttore sedotto dal potere.

Un film di Steven Zaillian con Sean Penn, Jude Law, Kate Winslet, James Gandolfini, Mark Ruffalo, Patricia Clarkson. Genere Drammatico durata 140 minuti. Produzione USA, Germania 2006.

Uscita nelle sale: venerdì 22 dicembre 2006

Vita di Willie Stark che da attivista leader dei diritti civili si trasforma in governatore senza scupoli.

Marzia Gandolfi - www.mymovies.it

Willie Stark è un venditore a domicilio e un attivista politico appassionato nella Louisiana degli anni '30. Il suo carisma e le sue indubbie capacità politiche non restano inosservate. Reclutato dal partito democratico, si accorge presto di esserne il burattino e decide di fare per sé e per i suoi "villani". Nominato governatore dello stato della Louisiana, Stark presenta un programma rivoluzionario, contro il monopolio dei "banchieri", a favore dei diritti civili e della redistribuzione delle ricchezze. Testimone della sua ascesa è il giornalista Jack Burden, destinato a diventarne collaboratore e confidente. Ma la scalata al potere corromperà le sue buone intenzioni, sospettato di corruzione e malcostume si trasformerà in un uomo arrogante, finendo per minacciare indebitamente i suoi avversari politici. Il suo destino si compirà nel Campidoglio di Baton Rouge.

La Louisiana è lo stato più povero degli States, con un reddito pro capite che è meno della metà di quello del Connecticut, uno stato dove i poveri sono quasi il venti per cento della popolazione e una persona su quattro è sprovvista di assistenza sanitaria. Questa è la Louisiana dell'Amministrazione Bush, questa era la condizione dello Stato quando il figlio di un contadino di Winn Parish, Huey P. Long, Willie Stark nella finzione, decise di rovesciarne le sorti e di contribuire con entusiasmo villano a riformarlo. Come l'uragano Katrina, l'oratoria accesa, piena e sbracciata di Long/Stark si abbattè sul sud dell'Unione, smantellando, bonificando e ricostruendo sulle macerie. Quelle del crollo di Wall Street coscienziosamente pianificato dalle istituzioni finanziarie, incarnate nel film dall'aristocratico giudice interpretato da Anthony Hopkins. Steven Zaillian, già sceneggiatore "giusto" e premiato per Schindler's List, dirige il "re" e i suoi uomini con un respiro epico, dentro una struttura circolare, dove il principio e la fine convergono. La tavola rotonda di Kingfish, come amava definirsi Huey P. Long (un piccolo pesce a Washington, ma un re dei pesci in Louisiana), è riprodotta nel mosaico a forma circolare sul pavimento del Louisiana State Capitol, dove agisce, è inquisito e assolto il re infinito, popolare e populista di Sean Penn. Alla sua tavola siedono il medico fragile e conservatore di Mark Ruffalo, il massiccio luogotenente di James Gandolfini, e il languido giornalista di Jude Law, testimone del patto contratto e sempre indietro sulla verità. Due stelle ai cavalieri, una al re. Quella della Louisiana.